

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Pochi bambini in spazi all'aperto, anche l'educativa pensa alla ripartenza

Marco Tajè · Thursday, April 23rd, 2020

Abbassare il rapporto numerico tra bambini e educatori e sfruttare gli spazi all'aperto per ripartire con i servizi per l'infanzia anche prima della riapertura delle scuole, sempre più probabile a settembre. Secondo **Dafne Guida, presidente di Stripes**, cooperativa che si occupa di servizi educativi sul territorio, da Legnano a Rho e anche oltre, è arrivato il momento di guardare al futuro, con ottimismo e in modo-proattivo, riprogettando le distanze che dovranno essere fisiche ma non più sociali.

[pubblicità] «*La fase 2 sta per cominciare e anche noi dobbiamo essere ottimisti e proattivi – ha spiegato la presidente di stripes intervistata in diretta sul nostro giornale – per far sì che le distanze siano solo fisiche e non sociali. Questo vorrà dire abbassare i rapporti numerici: se prima si poteva pensare alla presenza di 1 educatore per 7 bambini, adesso il rapporto dovrà essere di 1 a 2, o massimo 1 a 3. Dovremo programmare prestazioni domiciliari e nuove turnazioni per permettere alle mamme di tornare al lavoro conciliando la professione con la famiglia. Abbiamo poi la fortuna di uscire dal lockdown con il sole, potremo sfruttare e abitare gli spazi all'aperto, parchi o luoghi anche culturali che permettono la coesistenza di più persone e anche di più bambini. Perché tutti noi siamo capaci di adattarci e i bambini possono essere educati a questo cambiamento: l'estate potrebbe essere quel momento importante per fare imparare ai bambini le nuove regole di convivenza anche facendo diventare la mascherina un gioco lavorando sull'aspetto simbolico*». E mentre gli educatori di Stripes pensano al futuro, il lavoro della cooperativa non si è fermato e continua ad andare avanti sul web dove è stata ricreata una vera e propria comunità educante.

Di seguito il comunicato stampa sulle ultime iniziative

p>“**#RestareCasa**” e? lo slogan scelto da **Stripes** per raccontare la propria **esperienza in questi tempi di difficoltà?** Tramite le parole e i volti dei propri soci, infatti, la Cooperativa milanese ha realizzato un video a più voci per raccontare una storia, la storia di un'Impresa Sociale già immersa in **idee e progetti per l'estate** – che sarebbe arrivata da lì? a qualche mese con i centri ricreativi estivi, i progetti di viaggio, le aperture speciali dei servizi per l'infanzia – ma che, ad un certo punto, si è dovuta fermare: “*Sembrava una giornata come tante altre, quando ad un certo punto ci è stato detto: TUTTI FERMI!*”

E? con queste parole che inizia il **video-story di Stripes**; tre minuti e trentacinque secondi di volti, sorrisi e sguardi che con una unica voce raccontano quanto accaduto in molte realta? del Terzo Settore: la chiusura dei servizi, la ricerca di soluzioni – soprattutto quelle innovative – e **il lancio di nuove attivita? e servizi in formato digitale con l'intento di continuare ad essere presenti**, di rimanere vicini anche solo con la fantasia, di Restare Casa.

Ma il video e? stato anche un modo per salutare le famiglie, i bambini, i ragazzi e gli utenti di tutti i servizi e progetti attivi con l'intento di assicurare e rimandare ad un domani ancora piu? ricco di sorprese, progetti ed idee. Come spiega **Dafne Guida, Presidente di Stripes Coop**, *«l'idea di raccontarci in un video e? partita da soci competenti e creativi che avevano voglia di farsi sentire e di far sapere a tutti che **Stripes non si ferma**; e avevano voglia di farlo insieme. Quello che tutti noi vogliamo dire ai nostri bimbi, ai genitori, alle amministrazioni e a tutti gli enti con cui collaboriamo e? che **non appena ci sara? la possibilita?**, e con tutte le cautele e le precauzioni necessarie, noi saremo pronti per ripartire con ancora piu? grinta e creativita? di quando ci siamo fermati»*.

Come viene sottolineato nel filmato, quello che si vuole lanciare e? un messaggio positivo che racconta il **desiderio – della Cooperativa e dei suoi Soci – di tornare a lavorare nei servizi riprogettandoli** in linea con la nuova situazione generata dal COVID, di ricominciare a prendersi cura delle relazioni sociali andando oltre gli schermi, di immaginare nuove risposte a nuovi bisogni seppur in uno scenario sociale sconosciuto e ancora da scoprire...

«E quando l'emergenza sara? finita – facendo attenzione che nessuno sia rimasto indietro – ritorneremo nelle strade e nelle piazze, nelle aule e nei corridoi delle scuole, spalancheremo le finestre dei Centri Aggregativi, riabbracceremo i nostri piccoli, partiremo per nuovi viaggi, immagineremo nuovi progetti, giocheremo ancora insieme e sara? una grande festa!!!»

This entry was posted on Thursday, April 23rd, 2020 at 5:10 pm and is filed under [Legnano, Scuola](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.